Incappata nel mezzo passo falso con la Samp, né Lazio né Torino hanno saputo approfittarne

La Juve ringrazia...

Maestrelli parla di stress psicologico e annuncia cambiamenti, ma il parco-rincalzi è risicato (che sbaglio aver ceduto Inselvini!) - Anche la capolista denuncia un certo logorio e domani è attesa dal confronto di Coppa UEFA con l'Amburgo - Il Napoli ha saputo acciuffare la ghiotta occasione appaiando al secondo posto i laziali (e domenica lo scontro diretto) - La Roma vera rivelazione del campionato - Ternana, Ascoli e Vicenza non mollano - 27 ammoniti, 5 espulsi e 4 rigori assegnati: un record

La quinta giornata di ritorno» della serie A pareva dovesse giocare a tutto favore della Juve capolista essendo la Lazio impegnata a San Siro contro l'Inter, il Torino nella tana della Ternana e il Napoli al San Paolo con la Fiorentina. La previsione si è avverata a metà perché i bianconeri hanno dovuto subire il pareggio dalla derelitta Samp così come era avvenuto una settimana fa ad Ascoli. Due passi falsi a metà dei quali per non ha saputo approfittare la Lazio campione d'Italia fiaccandosi impotente o stop della Ternana (alla quarta giornata e su proprio campo) e perdendo a San Siro. Il Torino poi ha fatto una figura barbina: la Ternana ha perso l'occasione di rattestarsi in solitudine nella seconda poltrona. Passiti in vantaggio con il solito Graziani si è dapprima fatto raggiungere e poi battere dagli irriducibili rossoverdi umbri. Ma la parte di terzo incomodo lo ha fatto il Napoli che superando una Fiorentina sempre più evanescente per giunta priva di Antognoni (si parla di Riccomini che allenò la Ternana quale sostituto di Rocco per la prossima stagione) ha raggiunto i biancazzurri di Maestrelli appaiandosi al secondo posto in classifica.

Avesse vinto la Juve si poteva già pensare alla fuga buona verso la conquista dello scudetto stante anche il più favorevole calendario rispetto alle inseguitrici. Invece alla luce di quanto è accaduto pur se il vantaggio di 4 punti su Napoli e Lazio di 5 sul Torino e di 6 sulla Roma resta sempre un buon margine mantenerlo comporterà un discreto logorio sia sul piano psichico che fisico. Eppoi domani la Juve avrà il suo primo impegno di Coppa Uefa a Torino contro l'Amburgo. I tedeschi non sono avversari da sottovalutare: reduci come sono da una sonante vittoria in campionato per 4 a 0. Se i bianconeri di Parola vorranno mettersi con le spalle al sicuro in vista poi dell'incontro di ritorno dovranno vincere segnando più di un gol. Non c'è dubbio che questo impegno internazionale peserà poi sulle gambe degli juventini alla ripresa del campionato che però saranno ancora una volta favoriti dal dover ospitare il Cesena. Ma visto come vanno i tempi (Parola ha dichiarato che un certo logorio lo stanno accusando anche i suoi) le sorprese possono essere sempre in ordine del giorno anche perché non è improbabile che Capello e Furino richiamati domenica debbano saltare la partita per aver accumulato tre ammonizioni ciascuno.

In poche parole una partita la Juve l'ha pur messa sul lo scudetto ma marzo sarà un mese terribile per la «vecchia signora» impegnata come sarà anche in campo internazionale. Forse la risposta della Juve è proprio fin di domenica prossima quando Lazio e Napoli si daranno il controllo diretto all'Olimpico. Nell'ambiente laziale si incomincia a sospettare con rassegnazione. Ci si attacca alla costituzione che son quattro anni che stiamo sulle corde. I vecchi stressati. Sarà mai se è vero come lo è che Re Cecconi, Martini, Frustalupi e qualche altro hanno a lusura la colpa non avere certo tutti addebitati a loro. Sommati a la società e lo stesso Maestrelli che debbono fare mea culpa per la sbagliata politica dei rincalzi non si cede a cuor leggero un elemento come Inselvini per la cupidigia di incassare 300 milioni. Quanto valesse il giovane lo si era visto nell'anno dello scudetto: ora ho visto sul campo diverse giornate. Sfortunato Re Cecconi. Ora il unico dopo la scomparsa di San Siro sembra avere dei ripensamenti. Ho parlato di qualche avvertimento di dare un turno di riposo ai più affaticati. Ma quali saranno i sostituti visto che il parco rincalzi è ridotto all'osso. Pescetto nel «Under 23» o nella primavera. Ma via non facciamo i bambini: quanto sono gli elementi all'altezza dei titolari. Si possono contare sulla punta delle dita: Polentes, Petrelli, Frinzoni. Se è ridarvi il coltello» non ci sono riuscito neppure le imperniate verbali di Re Cecconi nei riguardi di China già figuramoci se tutto si può aggiustare ricorrendo all'arma delle sostituzioni. Le colpe vanno fatte risalire più in monte. Certo il logorio di uomini chiave è una componente anche importante ma non dimentichiamoci che ne momenti cruciali la Lazio ha affrontato avversari di modestissima caratura con una sufficienza che assentiva l'autolesionismo. Il momento è stato delicato e forse sarà necessario per riavvitare modestia e piacere di gioco di ricantonare sogni di scudetto e punta» a sodisfare la Coppa internazionale non solo da buttare via ripropondosi di vincere meglio sul mercato nella prossima stagione. E il pericolo del contraccolpo psicologico quale lo che più imperversa? Vorrebbe dire arrendersi senza prima di aver combattuto fino in fondo per difendere con dignità lo scudetto.

Ma la quinta di ritorno» non è stata significativa soltanto per quanto attiene a «quartieri alti». Le cosiddette provinciali si sono rivelate una volta di più terribili. Nessuna di esse è risposta a mollare l'osso della speranza di salvarsi. Attualmente questo campionato livellato vive proprio le sue giornate di «thrilling» grazie alle imprese delle squadre pericolanti. Guardate l'Ascoli che fino a poco tempo fa (prima dell'incontro con la Lazio) sembrava spacciato. Ha infilato una serie incredibile di exploit: ha messo sotto il campione, ha contenuto il Napoli, ha battuto l'Inter, ha fermato la Juve che ha raggiunto domenica in casa dei romagnoli cesenati. La Ternana che ha impattato all'«Olimpico» con la Lazio e ha battuto il Torino lancerà verso la seconda piazza. Il Vicenza che non vinceva da quasi tre mesi collezionando sei sconfitte in sette da tre pareggi ha fatto bottino pieno con una doppietta di Vitali sul Milan che pur doveva sentirsi intimorito per essere stato «graziato» dalla CAF. La stessa Samp che dopo la vittoria esterna con la Fiorentina (alla 1ª giornata) aveva rimediato una sequela di quattro sconfitte e 12 gol al passivo è riuscita a reagire inchiodando il pareggio i bianconeri capolista. Che voleva di più? La lotta in coda è quanto mai avvincente e dice chiaramente come le grandi e le squadre di centroclassifica debbano stare sul chi vive se non vogliono avere brutte sorprese. E già da domenica prossima l'avviso vale per la Roma (di Vera Heden, ne di questo campionato) che dovrà rendere visita all'Ascoli. Gli stagnaretti capitanati da Cagni costretto al più di Boniperti anche perché Rivera è uscito alla mezz'ora del campo che sarà contro la Samp. Ma anche in testa non mancheranno gli scontri di cartello: Fiorentina-Torino, Lazio-Napoli, Milan-Inter. Sicuro il pareggiamento dei vari tra squadre di testa e di coda non si discute ma di qui a sostenere che questo campionato sia privo di interesse ci corre un abisso.

Domenica battuti fuori del copione le hanno tecnicamente sui giocatori che gli abbiamo. Lo stesso Alfred Hitchock maestro del giallo non avrebbe potuto fare meglio. Ventiquattro ammoniti, cinque espulsi e quattro calci di rigore assegnati: più quindi su quindi si è sovvertito. Sette ammoniti: Sanguin Paolo di Napoli e un espulso; Merlo Casarsa, De Martino, Caldolo (poi espulso), Massa, Clerici, Vendrame, Dolci espulsi a Roma (Spiotto e Pecchenino) e un ammonito Zigoni. Cinque ammoniti a Ferrara, Panzza, Trinchieri, Petrini, Calloni, Cerioni, cinque a Torino, Muraschi, Valente, Boni, Capello, Furino e due espulsi (Ciulli e Quattro) a Cagliari, Petrelli a Milano, due a Cesena e due a Vicenza, Bilon e Zecchini che già diffidati rischiano di non giocare il derby di Napoli. Tre gol sono stati dati contro il Cagliari di Curi contro il Lazio di Cacciatori contro il Milan di Reggiani e contro il Torino di Gussoni. Il tutto mette sotto tutte (soltanto i spettatori ed incassi continuano a calare.

Giuliano Antognoli

Domani l'« andata » dei quarti di Coppa UEFA

I bianconeri affrontano l'Amburgo

Dalla nostra redazione

TORINO

Ritorna la Coppa UEFA e la Juventus torna a giocarsi una partita anche in ingresso tra le vie Coppe: mercoledì sera dovrà vedersela sul terreno del «Comunale» (ore 20,30) contro l'Amburgo Sport Verein (ufficialmente HSV). L'incontro è valido come «andata» del quarto di finale. Il «tour match» è iniziato il 19 marzo ad Amburgo (ore 19,30) sul terreno del «Volksparkstadion» lo stadio che ospitò la sfida tra le due squadre tedesche negli ultimi «mondiali».

Come si presenta la Juventus contro i tedeschi? Molto dipende da chi sarà disponibile per Carlo Parola. Gentile è giocoforza non sarà di stoppa con Franco Causeddu e Longobucco. Certamente non sarà disponibile Furino squalificato per una giornata dopo le due ammonizioni rimediate contro l'Hibernia di Edimburgo e l'Ajax. Il sostituto sarà Violi che questo anno in Coppa UEFA ha giocato il secondo tempo in Scozia, 60 minuti contro l'Ajax e 30 nel ritorno. Il tempo è quindi entrato in campo dovendo sostituire il giovane Muhren e di sostituire Furino. È possibile che Parola pensi a una «staffetta» con Furino e a sostituire la più scattante Causeddu. Sicuri invece sono Cuccureddu, Longobucco, Marini, Bettega, Anastasi, Damiani e Altafini.

È la prima volta quest'anno che la Juventus affronta un match di Coppa dopo un pareggio in casa così strumentalizzato e senza sussulti. Il bianco-nero è che sapori impostare in tempo gli strumenti tedeschi senza essere dei dighi potrebbero far perdere quota alla squadra torinese.

I tedeschi della più antica società germanica (1887) allenati dall'ottimo Koetzer (non farnoso) sono reduci da una vittoria sul «Lipsia» in casa e non hanno loro sono in gran forma.

Nello Paci

● **La foto mostra il sampdoriano Prini dopo aver ricevuto le carezze di Bettega. Che il nervosismo abbia caratterizzato l'incontro Juve Samp non c'è dubbio, viste le cinque ammonizioni o le due espulsioni decretate da Gialluisi. La «moviola» si è poi incaricata di evidenziare anche altri episodi. Regolare era il gol di Galuppi che aveva subito la carica di Anquilletti (Vicenza Milan), da punire col rigore il fallo di Marini su Negrisolo (Roma Varese), discutibile la decisione di non punire il fallo di Scala su Garlaschelli e di convalidare il secondo gol di Fedele che si era vistosamente appoggiato a D'Amico (Inter Lazio)**

Operazione-Polonia

Dieci Azzurri da Bernardini

Tre laziali (Chinaglia, Re Cecconi e Martini) e tre giallorossi (Cordova, Morini e Rocca) - Convocati gli « Under 23 » per l'allenamento con il Lugano di domani a Lucca

Domani a Messina

Italia-Iran (militari)

Domani con inizio alle ore 15,30 allo stadio «Celeste» di Messina avrà luogo l'incontro di ritorno tra le nazionali militari di calcio dell'Italia e dell'Iran valido per la qualificazione al Campionato mondiale indetto dal CISM per l'anno 1975. Gli incontri di finale a quali sono già state ammesse le rappresentative militari tedesca e olandese saranno disputati nella prima quindicina del prossimo mese di luglio nella RFT.

Sono state convocati 22 calciatori e precisamente: Muselli (Lucchese) (Atalanta), Massimelli ad Elefante (Bologna), Facchi (Brescia), Chiarenza (Brindisi), Dessy (Cagliari), Casaia (Cesena), Boldrini e Maian (Cremonese), Caso Della Martira e Ros (Fiorentina), Della Bianchina (Genoa), Grop (Giulianova), Moro (Inter), Marchetti (Juventus), Castronovo (Messina), Peccenini (Roma), Balestro (Reggina), Liberati (Varese), Gorin (Vicenza).

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 3

Mercoledì alle 15 allo stadio di Porta Elisa di Lucca la Under 23» giocherà una partita di allenamento contro gli svizzeri del Lugano. Per questo incontro Bernardini ha convocato 16 giocatori che dovranno trovarsi entro le ore 11 di domani al Centro Tecnico Federale di Coverciano.

I selezionati sono:

- **Inter BINI, CATELLANI.**
- **Sampdoria BONI**
- **Fiorentina CASARSA, DE SOLATI, GUERINI**
- **Lazio D'AMICO, PULICI**
- **Roma CONTI, DI BARTOLOMEI**
- **Cesena DANOVA, ORLANDI**
- **Torino MOZZINI**
- **Bologna PECCI**
- **Ascoli PERICO**
- **Genoa PRUZZO**

Sempre domani alla Stessa ora a Coverciano dovranno ritrovarsi:

- **BELLUGI (Bologna)**
- **ROGGI e ANTOGNONI (Fiorentina)**
- **MARTINI, CHINAGLIA e RE CECCONI (Lazio)**
- **CORDOVA, ROCCA e MORINI (Roma)**
- **FACCHETTI (Inter)**

Si tratta come si vede di un gruppo di giocatori della zona centrale maggiore che il 19 aprile a Roma incontrerà la Polonia nel quadro di la Coppa Europa. All'appuntamento non sono stati chiamati i rappresentanti della Juventus impegnati in Coppa UEFA ed alcuni giocatori come Graziani e Savoldi. Lo scopo della convocazione dei maggiorenni è settimanale è quello di programmare a suo tempo sarà di Bernardini seguito di un lungo colloquio con lo stesso presidente della Federcalcio Fraschini.

I dieci probabili «moschettieri» saranno sottoposti a visita di controllo da parte del prof. Vecchiet e del dottor Ferretti. Disponibili sono tranno una legge assistita ginnico atletica e le prove di scatto entrambe nelle rispettive sedi. I CT con questi raduni intensivi mirano certa di far trovare ai giocatori interessati l'ambiente indispensabile per un raggio e raccomandano un campo. Per quanto riguarda il Lugano 26 e 16 giugno a Sydney in occasione di un match con l'Under 23 di Jugoslavia non è un giuoco che dire rispetto a quanto convocato sono sei: Gorin, Giordin, Graziani e Garlaschelli, Maggiorelli, Cerini e Gorin, anche Inter sono i Catellani e Fedele. Fiorentina Pruzzo, Cordova, Antognoni, Pecchi, Rocca, Desolati, Guerini, Casarsa, Petrini, Dino Zoff, Boni, Mozzini, Bini, Orlandi, Cerini (Casarsa), Pecci, D'Amico.

l. c.

Le Abarth Fiat rally al « Criterium » francese

TORINO, 3

Dopo [illegible] Abarth 124 [illegible] Costa Brava Abarth [illegible] 20 [illegible] Lancia Chiabodo [illegible] del campionato europeo delle rally per conduttori [illegible] Chiabodo [illegible] testa di [illegible] Abarth [illegible] Alto [illegible] Abarth [illegible] 22,30 [illegible] Chiabodo [illegible] 37' [illegible] 17,70) [illegible] 8 alle 10,25 [illegible] Stanco al Campiglio [illegible]

Categ. AMATORI km 10.500

[illegible]

Cat. RAGAZZI km 2.700

[illegible]

Per il XIV Congresso del Pci

Campagna straordinaria di abbonamenti

Critica marxista L. 8.000
omaggio
Palmiro Togliatti
"La politica culturale"
(Editori Riuniti, L. 2.000)

Politica ed economia L. 8.000
omaggio
Autori Vari
"Trattato marxista di economia politica"
(Editori Riuniti, 2 volumi L. 3.600)

Riforma della Scuola L. 7.500
omaggio
Freinet
"Nascita di una pedagogia popolare"
(Editori Riuniti, L. 2.200)

Donne e politica L. 2.500
omaggio
Palmiro Togliatti
"Lezione sul fascismo"
(Editori Riuniti, L. 1.500)

Abbonamento cumulativo alle quattro riviste, L. 23.000 in omaggio (Atti del XIV Congresso del Pci - Ed. Riuniti da pubbl.)

Gli abbonamenti si effettuano versando gli importi sul conto corrente postale n. 1/43461 intestato a SGRA via dei Frentani 4 00185 Roma ovvero inviando al medesimo indirizzo assegno bancario, vaglia postale o richiesta di spedizione contrassegno.

Le vicissitudini della Coppa del Mondo in Canada

Thoeni oltre Klammer teme anche Stenmark

L'italiano ancora favorito ma bisognerà attendere Valgardena

● GUSTAVO THOENI

La Coppa del mondo ha cominciato i suoi giorni più tragici. Il Canada non ha portato fortuna. Neve e nebbia per giorni e giorni. Nello slalom gigante maschile di domenica notte è successo anche questo: nella parte alta del percorso nevicava in fondo pioveva ovunque. Ma [illegible] Thoeni che era salito dal quinto al terzo posto. Gros invece retrocedeva al quarto posto davanti al lettone Hemmi, Schmalzl.

Continua la [illegible] a vincere da dispiacere a Gabriel una «bella» maschile e una femminile. La decisione è stata di sospendere il tutto a Jackson Hole negli USA vicino di prossimo [illegible] dell'ultimo trasferimento americano a Sun Valley.

Il commento nel clan italiano è stato a quanto ci ha detto Mario Cocchi: *Thoeni ha guadagnato altri quindici punti. Ne ha dovuto scartare due quelli della [illegible] di Megève. È comunque un risultato positivo. Basta tornare su neve abbastanza regolare e Thoeni ce la fa. Il suo avversario ora Stenmark. Klammer mi sembra ormai tagliato fuori dalla mischia. E con lo svedese a classe indubbia di Gustavo dovrebbe avere partita vinta.*

Dipenderà molto dalle condizioni del tempo. Se si riuscirà a gareggiare su neve accettabile Thoeni ha tutte le possibilità di amministrare il suo vantaggio senza eccessive preoccupazioni. Ma con lo scirocco mancano due discese libere un «gigante» uno «speciale» e uno slalom parallelo. Thoeni ha più occasioni di Klammer. Klammer ha a disposizione solo due discese libere e un gigante [illegible] di San Valentino. Stenmark invece ha sette discese libere, sei giganti e due slalom paralleli. Thoeni che ha [illegible] a Valgardena.

Stenmark ha [illegible] Cocchi: *ha dalla sua la fortuna. Nel gigante di Garbald è stato a lungo a [illegible] andata bene. Ma la classe tutta per Thoeni.*

Recupero [illegible] Coppa dopo [illegible] di Garbald: 1. Thoeni [illegible] 100; 2. Stenmark 900; 3. Klammer 100; 4. Gros [illegible] 5. Hakan [illegible] 103; [illegible] 8°.

Cocchi [illegible] cosa suggerisce [illegible] Gros [illegible] Hemmi [illegible] Schmalzl [illegible] stato una rivelazione.

Per la seconda prova del Palio delle circoscrizioni

Domenica «l'ora di Piazza Navona»

Onofrio Santostasi e Carlo Salomone vittoriosi a Tor Sapienza

Sotto [illegible] Tor Sapienza condotto dagli [illegible] Vincenzo Labo [illegible] Sandro Bo[illegible] nel [illegible] Prima [illegible] del Tiberina [illegible] Tor Sapienza [illegible] Colle [illegible] Campidoglio [illegible] Prato [illegible] Tor Sapienza [illegible] Colle [illegible] Tor Sapienza [illegible] Prato [illegible] Tor Sapienza [illegible] Campidoglio [illegible] Tor Sapienza [illegible] Colle [illegible] Tor Sapienza [illegible] Prato